

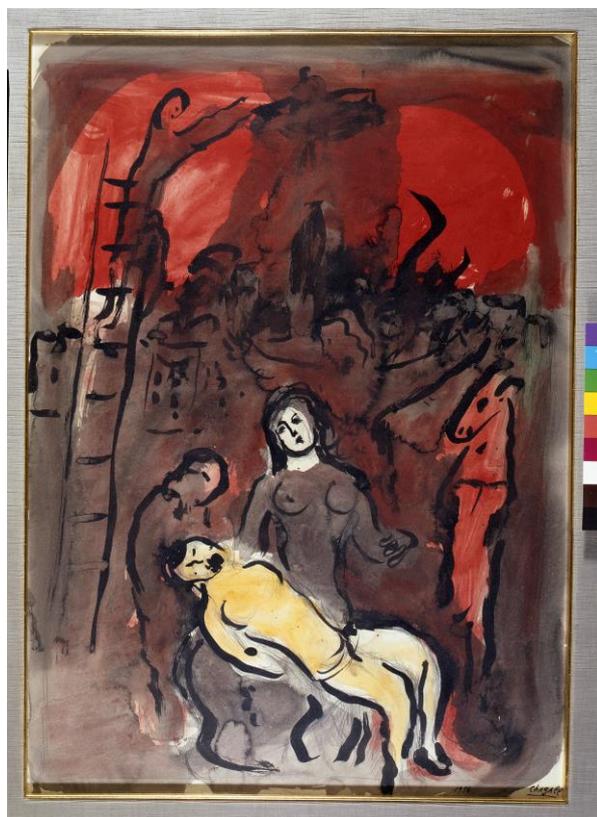
“Gauguin Matisse Chagall – La passione nell’arte francese”  
dai Musei Vaticani,  
in mostra al Museo Diocesano Carlo Maria Martini

## Marc Chagall

Vitebsk 1887 – Saint-Paul de Vence 1985

### “Pietà rouge”, 1956

Matita, china e acquerello su carta



A Parigi Marc Chagall entra in contatto con la modernità e le avanguardie, senza però aderirvi completamente. Una delle caratteristiche principali della sua arte è proprio la capacità di fondere culture e stimoli diversi in una sintesi originale che risponde a esigenze provenienti da un universo interiore.

Nella *Pietà rouge*, opera della maturità dell’artista, prevale un linguaggio determinato dal colore: essenziale mezzo costruttivo, talvolta connotato in senso simbolico. Qui il rosso, probabile riferimento al sangue di Gesù, pervade lo spazio a partire dalla croce – appena accennata – verso una moltitudine caotica.

## Descrizione morfologica Certificata

La "Pietà Rouge - Pietà Rossa" è un dipinto di Marc Chagall realizzato nel 1956 con matita, china e acquerello su carta. La descrizione di quest'opera è mediamente impegnativa e lo stile va considerato solo parzialmente realistico con un grande rilievo dato all'uso del colore.

Misura 55 cm di base per 77 cm di altezza; si tratta quindi di un rettangolo con il lato più lungo in verticale.

In questo spazio sono contenute due scene che fanno riferimento a due momenti diversi della Passione di Cristo: quella che dà il titolo all'opera, cioè la Pietà, ovvero la raffigurazione di Maria che sostiene il corpo di Gesù deposto dalla croce, occupa parte della fascia centrale e tutta quella inferiore, mentre parte di quella superiore ritrae Gesù, morto sul crocifisso, che deve ancora essere deposto.

Il punto di vista con cui sono dipinte le due scene è frontale e le figure principali sono ritratte per intero.

Per descrivere meglio l'opera, proviamo ora a immaginarla suddivisa in 9 settori di uguali dimensioni, ottenuti incrociando tre colonne a tre righe. A ogni settore, per convenzione, diamo la numerazione usata nelle tastiere telefoniche. Da sinistra a destra: 1, 2, 3 in alto; 4, 5, 6 in mezzo; 7, 8, 9 in basso.

Iniziamo la descrizione da ciò che risulta essere più vicino a noi, cioè dalla scena della Pietà raffigurata nella parte inferiore dell'opera. In primissimo piano, in basso al centro, nel settore 8, troviamo Gesù, senza vita, semi-sdraiato sulle ginocchia di Maria, le gambe piegate come se stesse seduto e il busto inclinato all'indietro verso il settore 7. La testa, girata frontalmente verso l'osservatore, è inclinata di lato, mentre i piedi, nel settore 9, toccano terra. Il corpo nudo di Gesù è di un giallo acceso; i suoi contorni e il volto sono marcati da un tratto nero spesso e fluido, che non ne definisce con precisione le forme, e contemporaneamente si intravedono segni a matita del disegno sottostante. Nei settori 5 e 8, seduta dietro Gesù a sorreggerlo, c'è Maria. Il suo braccio destro sostiene la nuca, mentre il braccio sinistro è leggermente alzato e aperto, come a indicare ciò che ha in grembo. Pare osservarci tenendo il capo, leggermente inclinato verso il settore 4. Sulla testa porta un velo nero e il corpo è dipinto completamente di grigio, con contorni neri grossolani, a eccezione del volto dove si intravedono alcuni tratti di matita e del collo, che sono invece di un bianco smagliante, e che spiccano sul fondo scuro.

Più in secondo piano, fra i settori 4 e 5, dietro la testa di Gesù, è dipinta con un nero marcato la sagoma di una figura umana di profilo con il capo chinato, anch'essa di colore grigio, mentre nel settore 6, troviamo una figura di animale di incerta identificazione, del quale sono raffigurati solo la testa, il collo e la parte anteriore del corpo, di colore rosso.

Dietro a queste figure, sempre nei settori 4, 5 e 6, vi è una striscia di sfondo che dal grigio vira al rossiccio, nella quale si intravedono appena abbozzate figure umane aggrovigliate, animali, edifici, e, proprio dietro a Maria, un uomo in piedi con le braccia aperte e sollevate verso l'alto che guarda la sottostante scena della pietà.

Nella parte più alta dell'opera, quindi principalmente nei settori 1, 2 e 3, è raffigurato l'episodio precedente alla pietà, cioè la deposizione di Gesù dalla croce. Nel settore 1 troviamo infatti un uomo, di nome Giuseppe d'Arimatea, in piedi su una scala che parte dal settore 7. Egli ci mostra il profilo destro e protende le braccia verso la croce che occupa centralmente il settore 2. Su di essa, Gesù è ancora crocifisso ma già senza vita. Questi tre settori sono pervasi da un colore rosso molto intenso che sembra scendere verso il basso come una cascata di sangue, fino a scolorire nel grigio sottostante.

La fonte di luce delle due scene non è identificabile: per la Pietà, risaltano comunque il corpo senza vita giallo di Gesù e il volto bianco di Maria, resi con colori molto accesi.

Anche altre tinte utilizzate sono molto forti. Predomina il rosso che dall'alto scende verso il basso, ma spicca anche il nero degli spessi contorni delle varie figure rappresentate.



Logo Certificazione Descrivendo

La descrizione morfologica redatta e validata nel mese di febbraio 2020, certificata Descrivendo, è stata realizzata dal Team Descrivendo, con Associazione Nazionale Subvedenti OdV, in collaborazione con il Museo Diocesano Carlo Maria Martini nell'ambito del progetto "IncontrArti - Museo Diocesano Carlo Maria Martini, incontro tra arte e comunità per l'inclusione sociale" realizzato in partenariato con Fondazione Luigi Clerici e finanziato da Fondazione di Comunità Milano.

Riportiamo di seguito i loghi degli enti sopracitati.

MUSEO DIOCESANO  
CARLO MARIA MARTINI

Fondazione  
Luigi  
Clerici



Fondazione di Comunità  
MILANO  
CITTÀ, SUD OVEST, SUD EST, MARTESANA

DESCRIVENDO

